

Capgemini press contacts:

Tiziana Sforza

Marketing & Communication

tiziana.sforza@capgemini.com

+39 348 7018984

Un numero maggiore di paesi dell'UE si sta preparando a sfruttare i vantaggi degli Open Data

L'Open Data Maturity Report 2022 mostra che l'85% dei 27 paesi dell'UE si sta preparando a monitorare e misurare il livello di riutilizzo dei dataset che potrebbero avere un elevato impatto economico e sociale

Milano, 19 dicembre 2022 – [Capgemini](#) ha pubblicato l'[Open Data Maturity Report 2022](#), che analizza il livello di maturità dei paesi europei nel campo degli Open Data. Il report, elaborato su richiesta della Commissione europea e dell'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, registra i progressi compiuti dai paesi europei anno su anno, identificandone allo stesso tempo le aree di miglioramento. L'analisi fornisce una panoramica delle best practice attuate in Europa che possono essere applicate ad altri contesti nazionali e locali, formulando raccomandazioni per accelerare lo sviluppo degli Open Data.

Giunto all'ottava edizione, il report è pubblicato da data.europa.eu¹ e prende in esame 35 paesi, tra cui i 27 Stati membri dell'UE, 3 paesi EFTA (Norvegia, Svizzera, Islanda), 4 paesi candidati (Albania, Montenegro, Serbia, Ucraina) e la Bosnia-Erzegovina.

Il punteggio medio di maturità degli Open Data dei paesi dell'UE27 è del 79%, in tutte e quattro le dimensioni di valutazione: politica, impatto, portale e qualità. Come nel 2021 e nel 2020, anche nel 2022 la politica è la dimensione più matura, con un punteggio dell'86%.

Tre i principali trend identificati quest'anno:

Sfruttando gli Open Data e condividendo le proprie esperienze, i paesi europei possono rispondere meglio alle sfide socio-economiche comuni

L'utilizzo degli Open Data per lo sviluppo di statistiche, dashboard e applicazioni di segnalazione ha contribuito a far sì che gli Stati membri dell'UE si rialzassero dalla sfida della pandemia. Nel 2022, oltre alle nuove conseguenze socio-economiche dell'invasione russa dell'Ucraina, le sfide comuni ai paesi europei sono legate alla mancanza di risorse umane destinate agli Open Data e alle loro competenze, alla scarsità di mezzi finanziari, ai problemi di coordinamento tra i vari livelli di governo e alla difficoltà di incentivare l'uso degli Open Data su una scala più ampia.

Uno scambio transfrontaliero di esperienze e conoscenze potrebbe favorire la risoluzione di questi problemi: il report cita ad esempio l'utilizzo degli Open Data per monitorare il livello di utilizzo dell'energia o per facilitare l'integrazione dei rifugiati ucraini all'interno del mercato del lavoro.

¹ data.europa.eu è il portale ufficiale per gli Open Data europei. Il portale è stato lanciato nella primavera del 2021, integrando i preesistenti European Data Portal e European Union Open Data Portal in un'unica infrastruttura per i dati del settore pubblico creata dall'Unione europea, dalle relative istituzioni e dagli Stati membri.



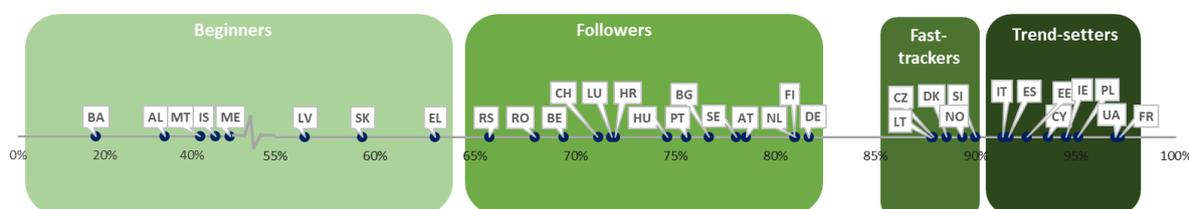
Misurare l'impatto degli Open Data è una priorità per gli Stati membri dell'UE, ma anche una grande sfida²

I paesi continuano a ottenere punteggi elevati nell'indicatore di consapevolezza strategica, a dimostrazione del fatto che l'UE27 continua a dare priorità alla comprensione, alla raccolta e al riutilizzo degli Open Data per creare valore. Mentre nel monitoraggio e nella misurazione del riutilizzo continuano a essere abbastanza avanzati (la media UE è del 75%, simile a quella dell'anno scorso), la raccolta di dati sull'impatto creato, soprattutto dal punto di vista economico, sembra essere più difficile.

Gli Stati membri dell'UE si stanno preparando alla normativa di attuazione sui dataset ad alto valore aggiunto

Sebbene il regolamento³ non sia ancora stato pubblicato, il 96% degli Stati membri dell'UE sta lavorando all'identificazione dei domini di dati ad alto valore, ossia che potrebbero avere un elevato impatto economico e sociale, da rendere prioritari per la pubblicazione, in particolare le categorie di dati statistici, geospaziali, di osservazione della superficie terrestre e dell'ambiente e meteorologici. L'85% dei 27 paesi dell'UE si sta già preparando a monitorare e misurare il livello di riutilizzo dei dataset ad alto valore e tutti puntano a promuoverli o li stanno già promuovendo sui rispettivi portali. Infine, il 63% dei paesi dell'UE si sta preparando a garantire la propria interoperabilità con i dataset di altri paesi.

*"Consentire agli Open Data di avere un impatto, economico e sociale, ed essere in grado di tracciare questo impatto può essere considerato l'obiettivo finale degli sforzi europei in ambito Open Data", ha dichiarato **Domenico Leone, Public Sector Director di Capgemini in Italia.** "Il report arriva in un momento cruciale per il cammino dell'Europa verso gli Open Data. È interessante osservare quanto sia forte l'attenzione per la comprensione e la misurazione del riutilizzo degli Open Data e come la maggior parte dei paesi dell'UE si stia preparando attivamente a monitorare i dataset ad alto valore".*



Il diagramma⁴ mostra come viene valutata la maturità dei paesi in materia di Open Data, identificando quattro categorie, da "Beginner" a "Trend-setter".

Come nel 2021, la Francia guida la classifica con un punteggio finale del 97%. Il gruppo dei risultati migliori è completato da Ucraina, Polonia, Irlanda, Cipro, Estonia, Spagna e Italia.

La maturità dei paesi presi in esame dal report si concentra nella parte alta dello spettro (superiore al 65%): ciò è evidenziato anche dai punteggi dei cinque "Fast-tracker", concentrati in una fascia del 3% (da 88 a 91 punti percentuali).

² Nel 2022, la metodologia del report è stata sottoposta a una revisione: tutte e quattro le dimensioni sono state semplificate e gli indicatori di impatto sono stati completamente ristrutturati. Vedi paragrafo "Note finali".

³ Regolamento nell'ambito della [Direttiva \(UE\) 2019/1024](#) sugli Open Data e sul riutilizzo delle informazioni del settore pubblico.

⁴ I paesi presi in esame sono: Georgia (GE), Slovacchia (SK), Malta (MT), Montenegro (ME), Belgio (BE), Ungheria (HU), Islanda (IS), Regno Unito (UK), Svizzera (CH), Portogallo (PT), Lussemburgo (LU), Repubblica Ceca (CZ), Romania (RO), Lettonia (LV), Bulgaria (BG), Grecia (GR), Croazia (HR), Svezia (SE), Finlandia (FI), Germania (DE), Lituania (LT), Danimarca (DK), Norvegia (NO), Cipro (CY), Paesi Bassi (NL), Slovenia (SI), Italia (IT), Austria (AT), Ucraina (UA), Estonia (EE), Polonia (PL), Spagna (ES), Irlanda (IE) e Francia (FR).



Open Data Maturity Report

data.europa.eu conduce un'attività annuale di benchmarking dal 2015, fornendo ai paesi europei una valutazione del loro livello di maturità e documentandone i progressi anno dopo anno. L'obiettivo è sostenere lo sviluppo dei paesi in termini di pratiche di Open Data e permettere loro di imparare gli uni dagli altri.

Per ulteriori informazioni su data.europa.eu e per accedere al report completo, visitare:

- <https://data.europa.eu/en/publications/open-data-maturity/2022>
- https://data.europa.eu/sites/default/files/data.europa.eu_landscaping_insight_report_n8_2022_2.pdf

Note finali:

La valutazione misura la maturità rispetto a quattro dimensioni degli Open Data:

- **Politica:** si concentra sulle politiche e sulle strategie dei paesi in materia di Open Data;
- **Impatto:** esamina le attività di monitoraggio e misurazione del riutilizzo degli Open Data e del loro impatto;
- **Portale:** valuta funzioni e caratteristiche dei portali che consentono agli utenti di accedere agli Open Data a livello nazionale e supportano l'interazione all'interno della comunità degli Open Data;
- **Qualità:** si concentra sui meccanismi che garantiscono la qualità dei (meta)dati.

Nel 2022, la metodologia del report è stata sottoposta a una revisione: tutte e quattro le dimensioni sono state semplificate e gli indicatori di impatto sono stati completamente ristrutturati. Gli aggiornamenti metodologici consentono di tenere maggiormente in considerazione i cambiamenti politici legati alla [direttiva sugli Open Data](#) e all'implementazione di dataset ad alto valore, nonché di integrare ulteriormente aspetti quali il riutilizzo e la creazione di impatto e di garantire dati di alta qualità e di alto valore.

Per maggiori informazioni, cliccare [qui](#).

data.europa.eu

Il termine Open Data fa riferimento alle informazioni raccolte, di solito prodotte o finanziate da enti pubblici, che possono essere liberamente utilizzate, modificate e condivise da chiunque. Tra i benefici degli Open Data troviamo l'incremento della trasparenza e delle responsabilità delle istituzioni, oltre a benefici sociali ed economici tangibili per cittadini, imprese e per la società nel suo complesso.

data.europa.eu è il portale ufficiale degli Open Data europei. Lanciato nella primavera del 2021, riunisce i preesistenti European Data Portal e European Union Open Data Portal in un'unica infrastruttura per i dati del settore pubblico, creata dall'Unione europea, dalle relative istituzioni e dagli Stati membri. Come i suoi predecessori, data.europa.eu si fonda su tre pilastri fondamentali:

- Accesso alle risorse disponibili di dati pubblici in tutta Europa attraverso un unico punto di contatto, il portale stesso, che offre oltre 1 milione di dataset provenienti da 36 paesi, 6 istituzioni UE e 79 altri enti e agenzie UE;
- Sostegno alle istituzioni UE e agli Stati membri attraverso la creazione di comunità di pratica di proprietari di portali nazionali di Open Data e di politiche, formazione e consulenza per migliorare, sostenere e certificare le pratiche di pubblicazione dei dati;
- Prove dei benefici socio-economici del riutilizzo dei dati pubblici e incentivi per promuovere e valorizzare l'adozione e la creazione di valore.

Capgemini

Capgemini è leader mondiale nel supportare le aziende nel loro percorso di trasformazione digitale e di business facendo leva sul potere della tecnologia. Lo scopo del Gruppo è garantire un futuro inclusivo e sostenibile, sprigionando l'energia umana attraverso la tecnologia. Capgemini è un'organizzazione responsabile e diversificata di oltre 350.000 persone presente in più di 50 paesi nel mondo. 55 anni di esperienza e una profonda conoscenza dei settori di mercato rendono Capgemini un partner affidabile per i suoi clienti, in grado di fornire soluzioni innovative per le loro esigenze di business, dalla strategia alla progettazione alle operation, grazie alle competenze in ambito cloud, dati, AI, connettività, software, digital engineering e piattaforme. Nel 2021 il Gruppo ha registrato ricavi complessivi pari a 18 miliardi di euro.

Get The Future You Want | www.capgemini.com/it-it/